



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MEIC871006: I.C. VILLA LINA-RITIRO"ME

**Scuole associate al codice principale:**

MEAA871002: I.C. VILLA LINA-RITIRO"ME  
MEAA871013: VILLA LINA - GIOSTRA  
MEAA871024: "E.CASTRONOVO  
MEAA871035: "G.CENA"  
MEAA871046: "G.MAURO"  
MEAA871057: FRANCESCO SACCA  
MEAA871068: CASTANEA  
MEAA871079: MASSA S. LUCIA  
MEAA87108A: "CESAREO-S.MICHELE"  
MEEE871018: VILLA LINA  
MEEE871029: "L.RADICE"  
MEEE87103A: FRANCESCO SACCA  
MEEE87105C: GIUSEPPE MAURO  
MEEE87106D: G. CENA - FRAZ. SALICE  
MEEE87107E: FRAZ. CASTANEA  
MEEE87108G: FRAZ MASSA S.LUCIA  
MEEE87109L: "CESAREO-S.MICHELE"  
MEMM871017: VANNANTO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati ottenuti, la realtà territoriale e il contesto familiare dell'80% dell'utenza, giustifica il livello scelto. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è più o meno in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti potrebbe essere incisivo se i fattori esogeni alla scuola (contesto e famiglie) esercitassero un'azione di supporto e non di contrasto all'Istituzione. I trasferimenti in uscita segnalano una dispersione superiore ai benchmark. Gli studenti diplomati sono equamente distribuiti nelle diverse fasce, anche se in rapporto al dato nazionale c'è un maggior numero di studenti concentrato nella fascia del voto 6 e un minor numero nella fascia del voto 9. Da migliorare i risultati in uscita per le fasce più alte.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati ottenuti, la realtà territoriale e il contesto familiare dell'80% dell'utenza, giustifica il livello scelto. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è più o meno in linea con la media



regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti potrebbe essere incisivo se i fattori esogeni alla scuola ( contesto e famiglie ) esercitassero un'azione di supporto e non di contrasto all'Istituzione. Come elemento positivo emerge un effetto scuola efficace. Permane variabilità tra classi e sono da migliorare i punteggi ottenuti nelle competenze di base.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Motivazione dell'autovalutazione

Ci sono iniziative di diverso genere volte a sensibilizzare gli studenti (circolari eventi all'albo dell'Istituto) e un inizio di progettualità di Istituto, con griglie specifiche. Tuttavia occorre una programmazione più esplicita e strutturata, la quale applichi nella prassi gli strumenti già a disposizione per il monitoraggio. Si rende necessario lavorare su una programmazione omogenea all'interno dell'Istituto, quindi per ogni consiglio di Classe. Cinque plessi dell'Istituto ricadono in Area a Rischio e tre di questi sono definiti "Area di Educazione Prioritaria". Gran parte dell'utenza della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali). Inoltre anche le numerose frequenze irregolari ed i conseguenti "ri-orientamenti" determinano rallentamenti nei processi formativi.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nella scuola secondaria risultati di



apprendimento in linea con i riferimenti della macroarea del Sud, della Sicilia e con quelli nazionali. La scuola non dispone dei risultati conseguiti dagli studenti delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado).





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha realizzato il proprio curriculum verticale, ma l'attuazione del Curriculum di Istituto non è attuata con omogeneità. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in genere dopo il primo periodo per poter programmare i dovuti correttivi.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, previste nel Curricolo di Ed. Civica. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, sebbene il rispetto delle regole vari da un plesso ad un altro.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono soddisfacenti. Buona è la qualità degli interventi didattici per gli studenti con BES. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e monitorati periodicamente in modo oggettivo e strutturato; così come il percorso d'apprendimento degli alunni con disabilità viene monitorato attraverso consigli straordinari che prevedono il coinvolgimento di un team di specialisti, oltre ai docenti di classe, coinvolti nella formazione e nella crescita degli stessi. La scuola attenziona il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è adeguatamente strutturata e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Risulta ancora critica l'accessibilità ad alcuni plessi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione e diventano fondamentali e propedeutiche per la formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Le attività di orientamento coinvolgono le classi terze della scuola secondaria di primo grado e vengono organizzati incontri con docenti e alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Va migliorata la conoscenza degli esiti a distanza.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola, attraverso il PTOF, coerentemente con le indicazioni guida nazionali e le esigenze interne alla specifica realtà scolastica, presenta una sorta di documento identificativo aggiornato e dettagliato. Gli obiettivi sono definiti chiaramente e il documento è pubblicato sul sito così come il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità. Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari, le modalità di valutazione e il controllo dei processi, anche se sono da migliorare le strategie comunicative che devono essere più capillari ed efficaci, in particolare in determinati contesti, sono ben definiti e condivisi con docenti e famiglie. L'Istituto pianifica, inoltre, il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione delle attività didattiche e bandi specifici PON, ottimizzando le risorse destinate alla progettualità. Vengono poi presentati il piano di lavoro disciplinare, i PEI e i PDP. Durante i vari consigli di classe i docenti verificano insieme la validità delle misure compensative e dispensative per gli alunni con Dsa, all'interno dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), alla presenza di un team di specialisti interni ed esterni alla scuola, viene redatto e approvato il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunne e alunni con disabilità, secondo le nuove indicazioni del Ministero dell'Istruzione con DI n.182/2020, con esiti certamente positivi ed efficaci. Le risorse economiche vengono impiegate adeguatamente e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola promuove periodicamente la formazione dei docenti, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e con i piani di formazione d'Istituto. Si è cercato di privilegiare tematiche connesse al curriculum verticale e alla didattica per competenze. Lo scambio, il confronto professionale, la collegialità e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro tra i docenti sono in progressiva crescita.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è aperta al territorio e ben radicata, si relaziona con esso e risulta un punto di riferimento nel contesto in cui opera. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, il Piano dell'Offerta Formativa, così come i progetti, sono sottoposti all'approvazione del Consiglio d'Istituto. La scuola utilizza il registro elettronico attraverso il quale i genitori possono visionare voti, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, note disciplinari, assenze etc. anche se non tutti vi accedono frequentemente per mancanza di strumenti tecnologici o per poca dimestichezza nell'utilizzo degli stessi. Le collaborazioni attivate con gli Enti locali contribuiscono in modo significativo a promuovere l'inclusione e a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, soprattutto nei plessi collinari.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Sostenere i risultati scolastici, implementando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e delle TIC. Migliorare la progettazione didattica e le attività laboratoriali.

### TRAGUARDO

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze, per contrastare la dispersione scolastica, favorendo il successo formativo ed incrementando del 15% il numero di classi nelle quali sono adottate metodologie didattiche innovative.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative. Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
5. **Continuità e orientamento**  
Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative. Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare azioni comuni tra scuola e EE.LL. per interagire meglio e innalzare la qualità dell'Offerta formativa.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare le risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**





Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incrementare la partecipazione delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Offrire maggiori possibilità alle famiglie per interagire con l'Istituto, anche grazie alle nuove strumentazioni tecnologiche.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi, in particolare in italiano e matematica. Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

### TRAGUARDO

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica. Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di base, ai livelli della media nazionale e aumento degli studenti in uscita nelle fasce di livello più alte.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative. Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
- 4. Inclusione e differenziazione**  
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
- 5. Continuità e orientamento**  
Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative. Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.
- 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare azioni comuni tra scuola e EE.LL. per interagire meglio e innalzare la qualità dell'Offerta formativa.
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare le risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale.



8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incrementare la partecipazione delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea. Sviluppare competenze sociali e civiche negli studenti, partendo dal rispetto della legalità, della sostenibilità, del proprio territorio e del patrimonio. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.

### TRAGUARDO

Raggiungere livelli standard nei rapporti interpersonali e sociali, per una convivenza autenticamente democratica, modificando comportamenti non idonei. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative. Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
5. **Continuità e orientamento**  
Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative. Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare azioni comuni tra scuola e EE.LL. per interagire meglio e innalzare la qualità dell'Offerta formativa.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare le risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la partecipazione delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo sono collegati alle priorità strategiche individuate, in base agli esiti dell'autoanalisi e dell'autovalutazione, tra le pratiche educative e didattiche e l'interazione con il territorio e le numerose Associazioni culturali operanti in esso. Alcuni processi risultano essere abbastanza avanzati e richiedono maggiore efficienza funzionale, altri vanno implementati per raggiungere una consolidata sistematicità al fine di dare al sistema scolastico un migliore assetto organizzativo.